

I candidati

**Colui che governa
la ricerca dell'ateneo**



ALBERTO DEL BIMBO

57 ANNI

PROFESSORE DI INGEGNERIA INFORMATICA

**L'outsider che
rischia di vincere**



ALBERTO TESI

52 ANNI

PRESIDE DI INGEGNERIA

**Lo storico
di lungo corso**

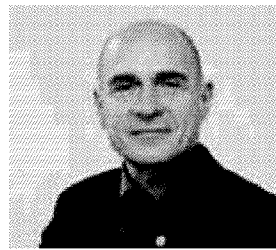


SANDRO ROGARI

62 ANNI

PRORETTORE ALLA DIDATTICA

**Ha il sostegno delle
facoltà scientifiche**

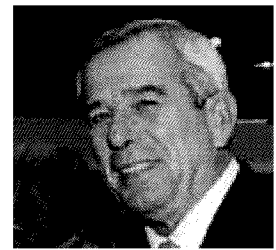


GUIDO CHELAZZI

60 ANNI

DOCENTE BIOLOGIA EVOLUZIONISTICA

**L'esperto
costituzionalista**



PAOLO CARETTI

65 ANNI

PROFESSORE DI DIRITTO COSTITUZIONALI

→ **Urne aperte oggi e domani nei seggi dell'ateneo fiorentino per scegliere la nuova guida**

→ **Sono 2.343 gli aventi diritto al voto. Un vincitore subito al primo turno**

Rettore, l'ora della verità Cinque nomi per l'Università

Il secondo turno è già stato fissato per il 10 e 11 giugno. Se anche in quel caso non ci sarà un risultato certo, si andrà al ballottaggio il 22 e 23 giugno. I favoriti, in questo caso, dovrebbero essere Tesi e Chelazzi.

SILVIA CASAGRANDE

FIRENZE
fircro@unita.it

L'ateneo di Firenze va al voto e stavolta si corre davvero. Oggi dalle 7.30 alle 19.30 e domani fino alle 14.30 si apriranno le urne in piazza San Marco, viale Morgagni, Novoli e Sesto Fiorentino per eleggere il successore di Augusto Marinelli alla carica di rettore.

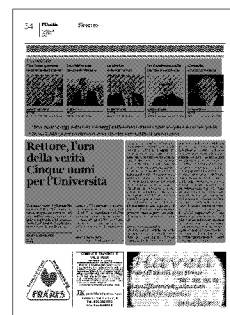
UNA CORSA A CINQUE

Quest'anno i 2343 aventi diritto, il

cui voto si sommerà al 10% derivante dalla scelta dei 1754 tra personale tecnico amministrativo, esperti linguistici e dirigenti in servizio all'ateneo, potranno scegliere tra 5 candidati: Paolo Caretti, Guido Chelazzi, Alberto Del Bimbo, Sandro Rogari e Alberto Tesi. Complici le proteste dello scorso autunno, che hanno fatto discutere di fondo di finanziamento ordinario, valutazione della ricerca, blocco del turn over, trasparenza nel reclutamento dei docenti e razionalizzazione dei corsi di laurea, in questa tornata elettorale potrebbero contare i programmi dei candidati, più che la loro appartenenza a facoltà o settori di ricerca. Rispetto alla tradizionale corsa a due, la pluralità di concorrenti rende avvincente la competizione, facendo prevedere un'affluenza più alta rispetto agli scorsi anni.

ALLEANZE E BALLOTTAGGIO

L'alto numero di candidature rende probabile il ricorso al secondo turno, fissato per il 10 e 11 giugno. E anche così sarà difficile per un candidato ot-



tenere la maggioranza assoluta dei voti necessari. Lì entreranno in gioco le alleanze, i cui contorni si intravedono d'altra parte già da tempo: Alberto Del Bimbo, Sandro Rogari e Guido Chelazzi da una parte, Alberto Tesi e Paolo Caretti dall'altra. Nel primo schieramento, i candidati di maggiore continuità con la gestione uscente, nella quale hanno anzi rivestito incarichi di responsabilità: Rogari come prorettore alla didattica, Chelazzi alla ricerca e al trasferimento tecnologico, Del Bimbo come presidente della Fondazione per la ricerca e per l'innovazione. Caretti e Tesi, invece, sarebbero la scelta di chi desidera una rottura più radicale rispetto al passato. Se si arrivasse al ballottaggio del 22 e 23 giugno, varie voci danno come favoriti Chelazzi e Tesi. Il primo da 18 anni ricopre incarichi ai vertici dell'ateneo e gode di sostegni soprattutto nel bacino scientifico, oltre a quello di una facoltà decisiva come medicina. Il secondo è ben visto soprattutto da ricercatori e professori associati. ♦